

Cverde

**Donna,
Prevenzione Globale,
Sviluppo Sostenibile.**

*Un manifesto di idee e di azioni
per la salvaguardia della salute.*



Progetto Amazzone 2008

Primi firmatari

Rita Levi Montalcini
Gabriel Hortobagji
Umberto Veronesi
Giorgio Armani
Miguel Beato
Anna Beltrametti
Bianca Berlinguer
Carol Bouquet
Liliana Cavani
Antonio Di Bella
Piera Degli Esposti
Alessandra Ferri
Alessandra Graziottin
Jean-Paul Manganaro
Dacia Maraini
Muriel Mayette
Isabella Mezza
Daniela Minerva
Hanna Schygulla
Patrizia Zappa Mulas

CVerde

Coordinamento, Coordination, Coordination:

Centro Amazzone, Palermo - The Amazon Centre, Palermo - Centro Amazzone, Palermo

Comitato tecnico-scientifico, Technical and Scientific Committee, Comité technique et scientifique:

Anna Barbera, Direzione Progetto Amazzone; Director of the Amazon Project; Direction Projet Amazzone.

Marida Bolognesi, Agenzia per le Onlus, Livorno; Agency for Onlus Associations, Livorno; Livorno Donna.

Laura Corradi, Sociologa della Salute e dell'Ambiente, Università della Calabria;

Sociologist of Health and the Environment, University of Calabria; Sociologue de la Santé et de l'Environnement, Université de la Calabre.

Alessandra Gennari, Oncologa, Istituto Nazionale Tumori di Genova;

Oncologist, National Institute of Tumours, Genoa; Oncologue, Institut national du cancer de Gênes.

Isabella Mezza, Giornalista RAI, Roma; Journalist in Italian State Radio and Television, Rome; Journaliste RAI, Rome.

Paola Muti, Direttore Scientifico Istituto Nazionale Regina Elena, Roma; Director of the National Scientific Institute, Regina Elena, Roma;
Directeur scientifique Institut national Regina Elena, Rome.

Lina Prosa, Direzione Progetto Amazzone; Director of the Amazon Project; Direction Projet Amazzone.

Adele Traina, Biologa, Registro Tumori della Mammella - ARNAS, Ospedale Civico, M. Ascoli, Palermo; Biologist, Breast Cancer Register - ARNAS, Ospedale Civico, Oncology Hospital, M. Ascoli, Palermo; Registre cancer du sein - ARNAS: Hôpital Civico, M. Ascoli, Palerme.

In questa terra

c'è la mia ragione.

Tu non puoi trascurarla.

Una terra trascurata

mi mette in pericolo,

produce un nome

che proprio a te

fa più paura.

CVerde. Donna, Prevenzione Globale e Sviluppo Sostenibile.

Trasformiamo in Obiettivi Eco/logici la Prevenzione del Cancro.

Manifesto di Palermo Progetto Amazzone 2008

Il successo della lotta contro il cancro è sempre più legato alla visione del futuro.

La prevenzione primaria indica alcune priorità e scelte strategiche a chi ha il compito di decidere anche politicamente sulle problematiche legate ad ambiente, cultura e salute.

Una revisione delle relazioni tra presenza umana e ambiente al fine di ricostruire le compatibilità tra natura e tecnologia, tra aspettative di guarigione e qualità di vita, tra gestione equilibrata dell'innovazione e uso delle farmacoterapie – tutto questo non può essere affrontato senza anche discutere come eliminare o almeno ridurre i fattori di rischio di cancro, che stanno a monte del problema.

Tale panorama sottopone il nostro presente a domande fondamentali che proiettano il problema della salute e della sopravvivenza del singolo nell'orizzonte più ampio del destino umano.

Il fenomeno *cancro* disegna questo orizzonte in maniera decisiva.

4 Oltre al problema della molteplicità delle cause che supera il confine biologico e responsabilizza le azioni degli esseri umani, oltre al drammatico impatto della malattia sulla vita quotidiana e di pensiero, il *sistema cancro* presenta un procedimento temporale costantemente legato al tempo che verrà, sempre sul punto di scommettere la sua fine ma senza presentarne la soluzione finale.

I maggiori rischi di cancro oggi riconosciuti provengono dalla trasformazione utilitaristica dell'ambiente piegato alle logiche di uno sviluppo economico governato dal capitalismo – dalla priorità del profitto sull'essere umano – e oggi anche dalla globalizzazione.

La manipolazione chimica e genetica della catena

alimentare, l'inquinamento industriale, il cambiamento climatico, l'uso di sostanze cancerogene – concimi, pesticidi, plastiche, cloro, ma anche l'impatto di microonde, telefonini, antenne e computer – sono problemi difficili da affrontare ed a cui trovare concrete soluzioni, anche considerato il paludoso sistema di interessi economici e politici, ed i poteri forti di cui sono espressione.

Le donne propongono ai settori sensibili della società alleanze alternative per un progetto culturale di difesa del diritto alla vita e alla salute. Il progetto ha il suo primo movimento nella collocazione del dibattito/cancro nel dibattito politico ed economico, a fronte dell'insostenibilità di uno sviluppo contrabbandato come progresso – il cui prezzo da pagare è troppo alto.

Tale posizione richiede costantemente un apporto di idee nuove e di revisioni coraggiose.

Le donne intervengono nel dibattito in modo solidale, con metodo interdisciplinare, mettendo insieme le loro conoscenze, intuizioni, e passione – il loro fare, la loro esperienza, il desiderio di cambiare.

Aree di Ricerca sulle Risorse Sostenibili: Corpo, Ambiente, Scienza, Comunicazione.

Il corpo.

La percezione di sé e la rappresentazione del corpo nel sistema sociale e di comunicazione sono attraversate in maniera profonda dall'esperienza di malattia condizionando la capacità di resistenza al cancro a livello individuale e sociale. Un corpo valoroso, capace di sostenere la propria integrità dinanzi alle prove più

difficili, è una risorsa straordinaria di sostenibilità. Al contrario un corpo impoverito, sottoposto alla continua sottrazione di valori da parte della pubblicità che utilizza impropriamente il corpo della donna, la violenza quotidiana – quella vera e quella della comunicazione televisiva, i modelli consumistici di mercato, sempre più imperativi – tutto ciò mette a rischio la qualità di risposta del corpo, la sua resistenza.

Il cancro al seno, per le sue implicazioni nella vita psico-fisica della donna e per la sua azione sovversiva rispetto al sistema dei valori della civiltà occidentale, contribuisce a guardare con determinazione critica verso una medicina che si autorappresenta come neutrale ma è maschile.

La decostruzione del genere entra nella questione della salute come sintesi delle conoscenze di più discipline. Lo specifico femminile del curare, del prendersi cura, dell'intelligenza sensibile ed intuitiva, dell'integrità etica, vanno valorizzati nella cultura della differenza. Tale elemento sono 'costanti di resistenza' di cui ciclicamente le società si sono avvantaggiate per assicurarsi la sopravvivenza.

Proposte e Obiettivi

- **Valorizzazione del corpo e della cura nella differenza di genere come fonti di sostenibilità;**
- **Apertura ad una maggiore partecipazione delle donne alla gestione pubblica della salute e al direccionamento della ricerca scientifica.**

L'Ambiente.

Il rapporto tra cancro ed ambiente nelle società industriali è centrale nella progettualità di questo manifesto. Il termine ambiente è qui usato nella sua ampia accezione, fisica, naturale, sociale, in cui ogni è evento significativo nella dialettica tra la persona e le trasformazioni che la riguardano. Qui meritano attenzione anche fattori come l'emigrazione che rende l'ambiente soggetto a variazioni e crea sollecitazioni nuove a carico dei corpi migranti. La dialettica rimanda a due soggetti fondamentali: il corpo e la polis. Le scelte di politica sociale e ambientale ricadono direttamente sul nostro essere. La visione del futuro necessaria al successo della lotta contro il cancro, risiede in un'alleanza autentica tra corpo e politica. Un'economia basata sullo sviluppo industriale e

tecnologico come la nostra non può oggi non ripensare sé stessa e cambiare la sua posizione culturale: riconvertire il sistema di produzione segnato da forzature contro natura e contro l'essere umano in favore delle aspettative di salute a cui tutti hanno diritto. Per questo l'ambiente e il corpo sono i *luoghi* contemporanei della coscienza.

Proposte e Obiettivi

- **assunzione consapevole di priorità ecologiche e scelte politiche conseguenti;**
- **trasformazione degli abitanti in cittadini ecoconsumatori produttori di condizioni ambientali sostenibili;**
- **integrazione dei flussi migratori in una nuova geografia sostenibile.**

La prevenzione: Formazione, Etica, Comunicazione.

La prevenzione è un processo/elaborazione su due binari. Il primo binario è quello collettivo che include le problematiche legate alla prevenzione primaria che interviene su ambiente e stile di vita; la prevenzione secondaria legata al sistema sanitario e scientifico; la cura che dipende molto dall'efficienza dei servizi e dal grado di accesso dell'utenza fino al vertice della ricerca scientifica chiamato a "sostenere" la malattia in aderenza a principi etici e ad un rispetto della natura delle relazioni tra biologia, tecnologia e umanità.

L'altro binario è individuale: ha a che fare con la responsabilità del sé, la consapevolezza, la cultura, il rapporto con il proprio corpo.

Un procedimento di sostenibilità in oncologia è l'unificazione dei due binari in una unica linea di intervento di cui sono strumenti fondamentali la formazione, l'etica e la comunicazione.

Nello spazio vuoto intercorrente tra l'uno e l'altro binario si radicano alcuni effetti insostenibili all'interno del "sistema cancro". Se ne citano alcuni: il doloroso impatto del paziente con la mancanza di strumenti idonei a gestire la malattia fuori dall'ospedale; il mancato incontro tra paziente e medico nel sistema ospedaliero; il conflitto etico derivante dai test genetici sui rischi di cancro; la persistenza di disuguaglianze geografiche nell'accesso ai servizi sanitari pubblici...

Proposte e Obiettivi

- **Preparazione della Scuola e dell'Università alla formazione delle professioni addette alla cura;**
- **adeguamento degli spazi vitali, case, ospedali, città a luoghi di benessere e salute;**
- **affermazione della laicità nell'etica delle azioni;**
- **comunicazione come mezzo di risanamento dei processi di divisione.**

Economia, Farmaci e Sopravvivenza.

Come può il criterio aziendale basato sul rapporto costo-beneficio governare la gestione pubblica della salute?

Come si può implementare la prevenzione primaria, imprescindibile nella lotta contro il cancro, se criteri di calcolo economico contrastano con quelli di democrazia e di eguaglianza?

L'immissione in commercio e nella pratica clinica di nuovi farmaci antitumorali – efficaci ma costosi – da un lato ha aumentato le possibilità di curabilità del cancro dall'altro lato ha creato e crea problemi di accesso terapeutico dovuto ai budget che gli ospedali devono rispettare nella loro qualità di strutture aziendali. Una condizione insostenibile questa sia per il paziente che per l'oncologo che si trova stretto tra due obblighi: dare al malato di tumore la possibilità di essere curato con nuovi “farmaci intelligenti” ma nello stesso tempo osservare il vincolo delle risorse economiche limitate. In questa incertezza una maggiore posizione critica ha la donna anziana di fatto già oggi esclusa dalle terapie ad alto costo in quanto non è cost-effective dal punto di vista della spesa e il possibile guadagno in sopravvivenza non è socialmente utile.

La curabilità della patologia oncologica favorisce oggi la formazione di ammalati oncologici cronici. Ma la tossicità dei farmaci peggiora la qualità di vita, e rende necessario un nuovo quadro di assistenza sociale e un grado sostenibile di partecipazione della famiglia.

Ci avviciniamo al 2020, anno in cui l'OMS pone l'inizio della ingovernabilità economica della cura dei tumori.

Proposte e Obiettivi

- **promozione di un rapporto equilibrato tra ricerca clinica e sostenibilità delle cure;**
- **patto economico tra le parti mediato da criteri di sostenibilità;**

- **messa in discussione, sul piano etico e politico, dei modelli dominanti di utilità sociale.**

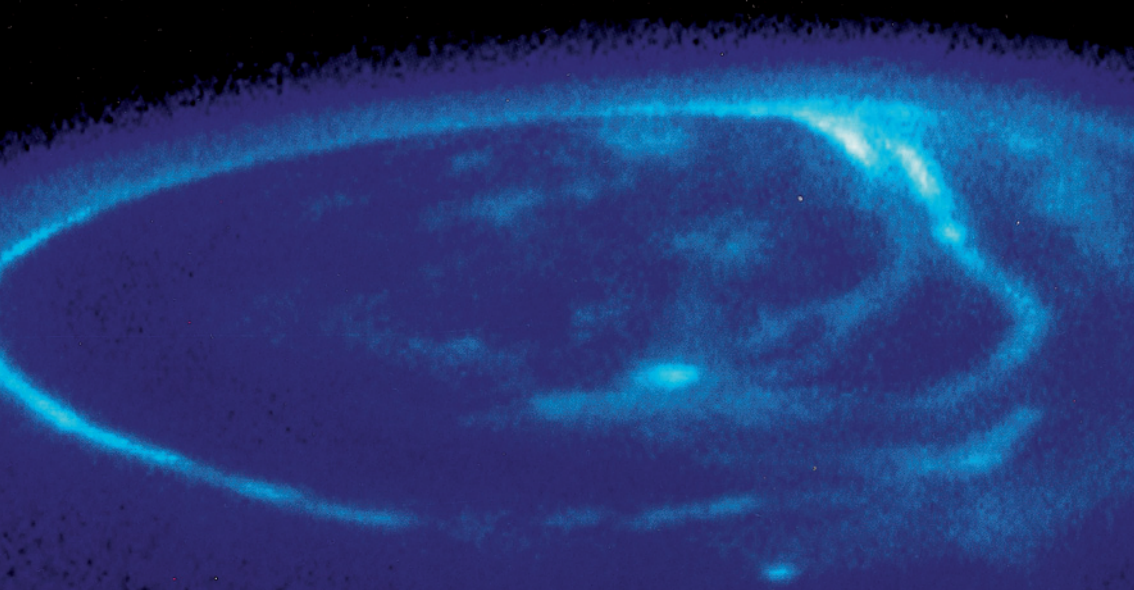
Teatro.

Il teatro, arte antichissima con funzione sociale, è la più importante “risorsa rinnovabile” di cui dispone una comunità. Il teatro ha accompagnato l'evoluzione delle civiltà investendo il suo linguaggio proprio sui conflitti umani più dolorosi e sugli interrogativi più aspri. Il rapporto catartico tra rappresentazione teatrale e pubblico nella Grecia classica è un'eredità straordinaria che continua ancora oggi a rinnovare la passione dei sentimenti umani. La peculiarità del teatro, ma anche di altre discipline artistiche fondate sul linguaggio corporeo, risiede nel suo statuto direttamente legato alla *visione del mondo* e quindi è collocata *ab origine*.

Pertanto comprende il senso di oracularità che contraddistingue la realtà contemporanea depositaria delle domande più più urgenti per la conoscenza del destino umano. Un progetto di confluenza delle parti ammalate della realtà in uno sviluppo sostenibile non può non riconoscere quindi il suo centro nella cultura e nell'arte, luogo di partenza per rovesciare i processi di perdita e le *debolezze insostenibili* della società attuale.

Proposte e Obiettivi

- **valorizzazione di una cultura indirizzata alla sostenibilità ambientale e sociale;**
- **coinvolgimento degli artisti nella ricerca dei linguaggi e del senso di oracularità del nostro tempo.**



In this land

lies my reason.

This you cannot neglect.

A land neglected places

me in peril,

It produces a name

That frightens you,

Yes, frightens you

the most.

Cverde

**Women,
Global Prevention,
Sustainable Development.**

Verde. Women, Global Prevention and Sustainable Development.

Let Us Transform Cancer Prevention into Eco/logical Objectives.

Manifesto of Palermo Amazon Project 2008

Success in our struggle against cancer is increasingly bound up with our vision of the future.

Primary prevention indicates a number of priorities and strategic choices to be adopted by those whose task it is to make decisions, including political ones, about issues concerning the environment, culture and health.

A reappraisal of the relations between human beings and the environment in order to restore compatibility between nature and technology, between our expectations of recovery and the quality of life, between a balanced management of innovation and the use of drug therapies – all these issues cannot be addressed without at the same time discussing how to eliminate or at least how to reduce the risk factors in cancer which lie at the root of the problem. These present-day issues force us to ask fundamental questions that shift the problem of health and the survival of the individual onto the wider horizon of human destiny. The phenomenon of *cancer* marks out this horizon decisively.

In addition to the problem of the multiplicity of the causes which is not restricted to the sphere of biology but calls human action to account, in addition to the dramatic impact of the disease on daily life and on thought, the workings of the *cancer system* are constantly linked to some moment in the future. The system is always on the point of making some confident statement about eventual success but never actually delivers a definitive solution.

The greatest risks of cancer which are recognised today come from the utilitarian transformation of the environment subservient to the logic of a form of economic development determined by capitalism, by the priority of profit over the human being and nowadays by globalisation as well.

The chemical and genetic manipulation of the food

chain, industrial pollution, climate change, the use of carcinogenic substances – fertilisers, pesticides, plastic, chlorine as well as the impact of microwaves, mobile telephones, aeriels and computers – are difficult problems to address and solve, especially when we bear in mind the quagmire of economic and political interests and the great powers of which they are an expression. Women propose alternative alliances to the sensitive sectors of society with a view to setting up a cultural project in defence of the right to life and health. A prime object of this project is to ensure that the debate about cancer enters the political and economic debate because this type of development is unsustainable: it is passed off as progress but the price to pay is too high. Such a change requires new ideas and courageous reappraisals.

Women intervene in this debate and express their solidarity; their method is interdisciplinary: they bring together their knowledge, their intuitions and their passion – their activity, their experience and their desire for change.

Areas of Research on Sustainable Resources: Body, Environment, Science and Communication.

The body.

Perception of oneself and representation of the body in the social and communication systems are deeply affected by the experience of illness. This conditions the capacity to resist cancer at an individual and a social level

A valiant body, capable of sustaining its own integrity when confronted with the most difficult trials, is an extraordinary resource of sustainability.

On the contrary an impoverished body, subjected to a continuous diminution of its values by advertising

making improper use of a woman's body, everyday violence (not just actual violence but that of television communication as well) and the market consumer models, which are becoming increasingly imperative – all this jeopardises the quality of the body's response and weakens its resistance.

Breast cancer, because of its implications in the psycho-physical life of a woman and because of its subversive action with regard to the value system of western civilization, helps us to turn a firm and critical eye towards a medical system that represents itself as neutral but is actually male-oriented. Gender deconstruction enters into the question of health as a synthesis of the knowledge of various disciplines. The specific feminine characteristics of caring, sensitive and intuitive intelligence and ethical integrity must be exploited to the full in a culture of difference and separation. These elements could be termed “constants of resistance”, and over the centuries societies have cyclically taken advantage of them in order to ensure their own survival.

Proposal and Objectives

- **making the best and fullest use of the body and care in gender differences as sources of sustainability;**
- **working towards a greater participation of women in the public management of health and in determining the direction of scientific research.**

The Environment.

The relationship between cancer and the environment in industrial societies is central to the ideas behind the project set forth in this manifesto. The term environment is here used in its widest acceptance – physical, natural and social – where every event is significant in the dialectic between people and the transformations concerning them. Here attention should also be drawn to factors such as emigration which modify the environment and place new demands on migrating bodies. This dialectic concerns two fundamental subjects: the body and the polis.

Social and environmental policies have a direct bearing on the way we live. A vision of the future necessary for success in the struggle against cancer will result from an

authentic alliance between the body and politics.

An economy based on industrial and technological development such as our own has no choice but to reinvent itself; it must heed the warnings of the present and modify its cultural standpoint: it must reconvert a system of production characterised by distortions against nature and against human beings; it must satisfy aspirations towards health, to which we are all entitled. This is why the environment and the body are the contemporary sites of conscience.

Proposals and Objectives

- **the conscious choice of ecological priorities and the consequent political decisions;**
- **transformation of inhabitants into active citizens who will become eco-consumers and producers of sustainable environmental conditions;**
- **integration of migrant flows into a new sustainable geography.**

Prevention: Education, Ethics and Communication.

Prevention is a process running along two lines. The first line is collective: it comprises issues connected with primary prevention affecting the environment and life style; secondary prevention, which is connected with the health and scientific systems; and care, which depends to a great extent on the efficiency of services and the degree to which patients are able to gain access to leaders of scientific research, who are called upon to “sustain” illness in accordance with ethical principles and a respect for the nature of the relations between biology, technology and humanity. The other line is individual: it is connected with responsibility for oneself, awareness, culture and the relationship with one's own body. Sustainability in oncology must entail uniting the two lines into a single line of action, the fundamental instruments of which are education, ethics and communication.

In the empty space between these two lines certain unsustainable effects take root within the cancer system. These include: the painful impact of the patient with the lack of suitable assistance in the management of the disease outside the hospital; the lack of contact between patient and doctor within the hospital system; the ethical

conflict occasioned by genetic tests on the risks of cancer; the persistence of geographical inequalities in access to public health services.

Proposals and Objectives

- **the training of teachers in schools and universities with a view to introducing, and improving care-related vocational courses;**
- **enhancement of living spaces such as houses, hospitals and cities as places of well-being and health;**
- **application of lay values in ethical choices;**
- **communication as a means of healing the process of division and separation.**

Economics, Medicine and Survival.

How is it possible that the cost-benefit criteria of commerce should determine the public management of health? How can we implement primary prevention, something of vital importance in the fight against cancer, if the criteria of economic calculation clash with those of democracy and equality?

The introduction into the market and the use in clinical practice of new cancer drugs – efficacious but expensive – on the one hand have increased the chances of curing cancer but on the other hand they have created problems of access to therapy because of budget restraints imposed upon hospitals which are run as business concerns. This is an unsustainable situation both for the patient and for the oncologist who finds himself caught between two conflicting obligations: he must give cancer patients the chance to be treated with new “intelligent” drugs but at the same time he must not exceed limited financial resources.

Amid this uncertainty the situation of elderly women is even more critical: they are already excluded from expensive therapies because these are not cost-effective when the expenses involved are set against the possible gains (not socially useful) in terms of survival. The improvement in cancer treatment has led to a greater number of chronic cancer sufferers but the toxicity of the drugs has worsened the quality of life, and made it necessary to improve social assistance and achieve a sustainable degree of family participation.

We are approaching 2020, the year when the World

Health Organisation claims that cancer treatment will start to be no longer financially viable.

Proposals and Objectives

- **promotion of a balanced relationship between clinical research and the sustainability of treatment, an economic pact between the parties involved on the basis of sustainability criteria;**
- **a critical appraisal, on an ethical and a political plane, of the dominant models of social utility.**

Theatre.

The theatre, an ancient art with a social function, is the most important “renewable resource” which a community has at its disposal. The theatre has accompanied the development of civilization, directing its language towards the most painful human conflicts and the bitterest issues. The cathartic relationship between theatre performance and audiences in classical Greece is an extraordinary heritage which still affects the deepest of human feelings.

The peculiarity of the theatre as well as other artistic disciplines based on body language lies in the fact that by its very essence it is, and always has been, directly related to our worldview. Consequently, drama is able to ask the most urgent questions arising from contemporary reality about the destiny of the human race. A project aiming to bring together the sick elements of reality in a sustainable form of development must therefore recognise that its centre lies in culture and art, a necessary point of departure if we are to reverse the process of loss and the unsustainable weaknesses of present-day society.

Proposals and Objectives

- **making optimum use of a culture directed towards environmental and social sustainability;**
- **involvement of artists in the search for language capable of interpreting the oracular nature of our times.**



*Dans cette terre
est ma raison.*

Tu ne peux l'ignorer.

Une terre ignorée

me met en danger,

elle produit un nom

qui te fait plus peur

à toi qu'aux autres.

CVerde

**Femmes,
Prévention Globale
et Développement Durable.**

CVerde. Femmes, Prévention Globale et Développement Durable.

Transformons la prévention du cancer en objectifs éco/logiques.

Manifeste de Palerme Projet Amazzone 2008

Le succès de la lutte contre le cancer se conjugue toujours plus avec la vision de l'avenir.

La prévention primaire comporte différents choix stratégiques et des priorités qui reviennent aux décideurs politiques et non dans le cadre des problématiques liées à l'environnement, à la culture et à la santé.

Une révision des rapports entre l'homme et l'environnement afin de reconstituer les compatibilités entre la nature et la technologie, entre les attentes de guérison et la qualité de la vie, entre la gestion équilibrée de l'innovation et l'utilisation des traitements pharmaceutiques - une série de questions qui ne peuvent être traitées sans un débat sur la façon d'éliminer ou, du moins, de réduire les facteurs de risque du cancer qui sont à la racine du problème.

Ce panorama soumet notre présent à des questions fondamentales qui projettent le problème de la santé et de la survie de chacun à l'horizon du plus ample destin de l'humanité. Le phénomène du *cancer* influence cet horizon de façon décisive. Au-delà du problème de la multiplicité des causes qui dépasse la limite biologique et remet en cause la responsabilité des actions des êtres humains, au-delà de l'impact dramatique de la maladie sur la vie quotidienne et la pensée, *le système cancer* tient d'un processus temporel constamment lié au temps à venir, toujours sur le point de miser sur sa fin mais sans jamais offrir de solution finale. Les plus grands risques de cancer aujourd'hui reconnus proviennent de la transformation utilitariste de l'environnement, plié aux logiques d'un développement économique gouverné par le capitalisme – par la primauté du profit par rapport à l'être humain – et aujourd'hui par la mondialisation. La manipulation chimique et génétique de la chaîne alimentaire, la pollution industrielle, le changement climatique, l'utilisation de substance cancérigènes –

engrais, pesticides, plastics, chlore mais aussi l'impact des micro-ondes, téléphones portables, antennes et ordinateurs – sont des problèmes difficiles à traiter et à résoudre concrètement, si l'on considère aussi le système enlisant des intérêts économiques et politiques et les pouvoirs puissants dont ils sont l'expression.

Les femmes proposent aux secteurs sensibles de la société des alliances alternatives pour un projet culturel de défense du droit à la vie et à la santé. Le premier mouvement du projet consiste à situer le débat/cancer dans le débat politique et économique pour affronter la non durabilité d'un développement que l'on fait passer pour du progrès et dont le prix à payer est trop élevé.

Cette position requiert un apport constant d'idées nouvelles et de révisions courageuses.

Les femmes interviennent dans ce débat de façon solidaire, suivant une méthode interdisciplinaire, en mettant en commun leurs connaissances, intuitions et passion – leur action, leur expérience, leur désir de changement.

Domaines de recherche sur les ressources durables: Corps, Environnement, Sciences, Communication.

Le corps.

La perception de soi et la représentation du corps dans le système social et de communication sont marquées de façon profonde par l'expérience de la maladie et conditionnent la capacité de résistance au cancer au niveau individuel et social. Un corps vaillant, capable de soutenir sa propre intégrité devant les épreuves les plus difficiles, est une extraordinaire ressource de durabilité.

Au contraire, un corps appauvri, soumis à un détournement continu de valeur de la part de la publicité qui utilise de façon inappropriée le corps de la femme, la violence quotidienne – la vraie et celle de la communication télévisuelle, les modèles de consommation proposés par le marché, toujours plus impératifs – mettent en danger la qualité de la réponse du corps, sa résistance.

Le cancer du sein, de par ses implications dans la vie psycho-physique de la femme et son action subversive sur le système des valeurs de la société occidentale, contribue à un regard critique et déterminé sur une médecine qui se présente comme neutre mais qui est en réalité masculine.

La déconstruction du genre entre dans la question de la santé en tant que synthèse des connaissances de plusieurs disciplines. Les spécificités féminines du soin, du fait de prendre soin, de l'intelligence sensible et intuitive, de l'intégrité éthique doivent être mises en valeur dans la culture de la différence. Ces éléments sont des « constantes de résistance » dont les sociétés ont profité cycliquement pour assurer leur survie.

Propositions et objectifs

- **Valorisation du corps et du soin dans la différence comme source de durabilité;**
- **Ouverture à une plus grande participation des femmes à la gestion publique de la santé et à la direction de la recherche scientifique.**

Environnement.

Le rapport entre le cancer et l'environnement dans les sociétés industrielles est au centre des projets de ce manifeste. Le terme environnement est utilisé ici dans son sens le plus large, physique, naturel, social car chaque événement est significatif dans la dialectique entre la personne et les transformations qui la concernent. Il convient ici d'attirer l'attention sur d'autres facteurs comme l'émigration qui peut provoquer des variations de l'environnement et créer de nouvelles sollicitations sur les corps migrants.

Cette dialectique nous renvoie à deux sujets fondamentaux: le corps et la Polis. Les choix de politique sociale et environnementale influencent directement notre être. La vision d'avenir nécessaire pour le succès de la lutte contre le cancer naît d'une alliance authentique

entre le corps et la politique permettant de prendre aussi en compte la douleur totale qui est dans l'expérience de la catastrophe. Une économie, comme la notre, basée sur le développement industriel et technologique ne peut éviter aujourd'hui de se repenser et de saisir dans la *vie des présages du présent* l'avertissement indiquant un changement de position culturelle: reconverter le système de production caractérisé par des excès contre nature et contre les êtres humains au bénéfice des attentes de santé auxquelles chacun a droit.

C'est pour cette raison que l'environnement et le corps sont les *lieux* contemporains de la conscience.

Propositions et objectifs

- **choix conscient des priorités écologiques et des politiques qui en dérivent;**
- **transformation des habitants en citoyens actifs et des usagers consommés en éco-consommateurs et producteurs de conditions environnementales durables;**
- **intégration des flux migratoires dans une nouvelle constitution de géographie durable.**

La prévention: Formation, Éthique, Communication.

La prévention est un processus/élaboration procédant sur deux voies. La première est une voie collective incluant les problématiques liées à la prévention primaire qui intervient sur l'environnement et le style de vie; la prévention secondaire liée au système de santé et scientifique; les soins qui dépendent surtout de l'efficacité des services et du degré d'accès de l'utilisateur à la recherche scientifique jusqu'à ses plus hauts niveaux qui sont appelés à « soutenir » la maladie par respect pour les principes éthiques et pour la nature des rapports entre la biologie, la technologie et l'humanité. L'autre voie est individuelle: elle est liée à la responsabilité de soi, à la conscience, à la culture, au rapport avec son propre corps. Le processus de durabilité en oncologie unit ces deux voies en une seule ligne d'intervention dont les instruments fondamentaux sont la formation, l'éthique et la communication. Dans l'espace vide qui se forme entre ces deux voies, des effets insoutenables du système cancer trouvent leur place. Citons en quelques-uns: l'impact douloureux du

patient avec le manque d'instruments de gestion de la maladie non médicaux hors de l'hôpital ; la rencontre qui n'a jamais lieu dans le système hospitalier entre le patient et le médecin ; le conflit éthique des tests génétiques sur les risques de cancer ; la persistance des inégalités géographiques quant à l'accès aux services de santé publics...

Propositions et objectifs

- **adaptation de l'école et de l'université à la préparation des soignants;**
- **adaptation de l'espace construit comme lieu de bien-être et de santé (hôpitaux, maisons, villes);**
- **application laïque de l'intelligence et de l'affirmation éthique des actions;**
- **communication en tant qu'assainissement solidaire des processus de division.**

Economie, Médicaments et Survie.

Comment le critère entrepreneurial basé sur le rapport coût-bénéfice peut-il gouverner la gestion publique de la santé? Comment mettre en place la prévention primaire, incontournable dans la lutte contre le cancer, si les critères de calcul économique se heurtent à ceux de la démocratie et de l'égalité?

La mise en commerce et l'utilisation dans la pratique clinique de nouveaux médicaments anticancéreux – efficaces mais coûteux – a permis d'un côté d'augmenter les possibilités de guérir le cancer et de l'autre a créé des problèmes d'accès thérapeutique dus aux budgets que les hôpitaux doivent respecter en tant que structures entrepreneuriales.

Une condition insupportable aussi bien pour le patient que pour l'oncologue qui est contraint entre deux obligations: donner au malade de cancer la possibilité d'être soigné avec de nouveaux «médicaments intelligents» mais en même temps respecter les contraintes des ressources économiques limitées. Dans cette situation d'incertitude, la situation la plus critique est celle des femmes âgées qui sont déjà aujourd'hui exclues de fait des traitements inabordables car ils ne sont pas viables du point de vue du rapport coût-effet et que le gain possible en survie n'est pas socialement utile. La possibilité de soigner les pathologies oncologiques favorise aujourd'hui la formation de malades de cancer chroniques.

Mais la toxicité des médicaments détériore la qualité de la vie et rend nécessaire un nouveau cadre d'assistance sociale et un degré soutenable de participation des familles. Nous approchons de 2020, année que l'OMS indique comme le début de l'impossibilité à gouverner l'économie des soins des tumeurs.

Propositions et objectifs

- **promotion d'un rapport équilibré entre la recherche clinique et la durabilité des soins;**
- **pacte économique entre les partenaires tenant compte de critères de durabilité;**
- **remise en question sur le plan éthique et politique des modèles dominants d'utilité sociale.**

Théâtre.

Le théâtre, qui est un art très ancien ayant une fonction sociale, est la plus importante «ressource renouvelable» dont peut disposer une communauté. Le théâtre a accompagné l'évolution des civilisations en laissant son langage se pénétrer des conflits humains les plus douloureux et des interrogations les plus âpres. Le rapport de catharsis entre la représentation théâtrale et publique de la Grèce antique est un héritage extraordinaire qui continue encore aujourd'hui à renouveler la passion des sentiments humains. La spécificité du théâtre mais aussi d'autres disciplines artistiques fondées sur le langage corporel réside dans son statut directement lié à la *vision du monde* et se situe donc *ab origine*. Elle comprend de ce fait le sentiment de prédiction qui distingue la réalité contemporaine dépositaire des questions les plus urgentes pour la connaissance du destin des hommes.

Un projet de confluence des parties malades de la réalité dans un développement durable ne peut donc éviter de reconnaître son centre dans la culture et dans l'art, lieu de départ du renversement des processus de perte et des *faiblesses non durables* de la société actuelle.

Propositions et objectifs

- **valorisation d'une culture visant la durabilité environnementale et sociale;**
- **implication des artistes dans la recherche des langages et dans le sens de *prédictibilité* de notre temps.**



Movimento e resistenza di un'idea



1996-2008 Progetto Amazzone

**Centro Amazzone -
Teatro Studio Attrice/Non**

Il tema e l'innovazione

Ideato e diretto da Anna Barbera e Lina Prosa, il Progetto è nato nel 1996 con la prima edizione delle Giornate Biennali Internazionali promossa dall'Associazione Arlenika onlus e sostenuta dal Comune di Palermo. Il Progetto promuove un approccio alla malattia e all'esperienza del cancro al seno dal punto di vista globale, attraverso il Mito, la Scienza, il Teatro.

Il Mito per riprendere contatto con l'origine e attingere al fascino dei simboli e degli archetipi.

La Scienza, per fare interagire ricerca, scoperta e partecipazione.

Il Teatro, per ridare al corpo "tagliato" valore di comunicazione.

Figura di ispirazione è l'Amazzone, la guerriera che si amputò un seno per combattere meglio. Può essere assunta a metafora della lotta contemporanea contro il cancro, ma per la filosofia del Progetto Amazzone è soprattutto l'evocazione di una sintesi memorabile di utopia e coraggio femminile, che vide una comunità arcaica di donne ribellarsi alla schiavitù e utilizzare il corpo per un nuovo progetto di vita.

Il corpo come utopia.

Il Progetto Amazzone, in maniera innovativa, propone lo stesso esempio alla società e alle donne colpite da cancro: la donna al centro di un evento globale, nell'unità inscindibile di corpo e mente. Il seno è simbolo del piacere, della nutrizione, quindi la chirurgia agisce anche su ciò che la parte del corpo rappresenta.

Per questo sul trauma femminile si accaniscono paura, pregiudizio, isolamento, allora c'è anche una questione culturale che attiene la malattia e che per il Progetto Amazzone è una via di conoscenza che va più in là di una sala operatoria, di una storia personale.

Obiettivi

Il Progetto si rivolge a tutti, sani, ammalati, donne, uomini, giovani, al fine di superare la divisione tra sani ed ammalati che esiste nella società occidentale; promuove l'esperienza umana della malattia come cambiamento unico del corpo e della mente.

Un salto di qualità: dalla terapia all'estetica.

- La cura è ricerca di strumenti molteplici e quindi non solo medici, ma "altri" idonei a gestire tale cambiamento. Una possibilità di gestione è quella estetica, fuori dai linguaggi della quotidianità e della comunicazione ordinaria.
- La guarigione è intesa come "processo" e quindi non

come ritorno alla normalità a come si era prima, secondo il più diffuso luogo comune, ma come attraversamento della diversità (la malattia) e acquisizione della coscienza del cambiamento. In questo senso il Progetto supera il confine tematico del cancro per porsi come azione radicale di valorizzazione delle esperienze umane di frontiera.

Articolazione del progetto

I diversi piani di intervento:

- Le Giornate Internazionali Biennali con convegni, spettacoli, dibattiti, assemblee, che ogni due anni portano all'attenzione l'attualità delle problematiche scientifiche e culturali legate malattia;
- Il Centro Amazzone, laboratorio multidisciplinare contro il cancro, struttura operativa del Progetto permanentemente aperta al pubblico;
- Il Teatro Studio Attrice/Non, laboratorio teatrale permanente e sede unica per l'Italia della videoteca del teatro del '900 «Occhi del Teatro» donazione dell'Academie Experimentale des Theatres di Parigi.

Le Giornate Biennali Internazionali: le Sette Edizioni dal 1996 al 2008

I edizione (19 - 24 novembre 1996)

II edizione (30 novembre - 5 dicembre 1998)

III edizione (9 - 15 ottobre 2000)

IV edizione (25 novembre - 1 dicembre 2002)

V edizione (15 - 21 novembre 2004)

"Dal mattino dell'universo al tramonto del cancro"

VI edizione (12 - 18 novembre 2006)

1996 - 2006.

Cancer in blue - Epica della cellula e degli eroi

VII edizione (17 - 22 novembre 2008)

Le Dimore del Tempo nel Mito e nella Cellula.

Il Centro Amazzone

È nato alla fine del 1999 promosso dall'Associazione Arlenika in collaborazione con il Comune di Palermo e l'Azienda ospedaliera "Civico", "G. Di Cristina", "Maurizio Ascoli".

Il Centro Amazzone è strutturato come Laboratorio Multidisciplinare contro il Cancro a realizzazione delle linee-guida del Progetto Amazzone. Modello di integrazione tra medicina e cultura, annulla sul piano operativo la distanza e la differenza tra sani ed ammalati, tra il dolore e la cultura, facendo procedere insieme le aspettative di guarigione con la crescita della persona. Le attività sono dedicate alla prevenzione del cancro al seno e al sostegno delle donne nel percorso della malattia, attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

Prevenzione del cancro al seno e sostegno nella malattia

Incontri di informazione e di orientamento; visite senologiche di prevenzione a cura del Dipartimento di Oncologia - Ospedale «M. Ascoli», mammografie a cura dell'Istituto di Radiologia, Facoltà di Medicina, Università di Palermo; consulenza psicologica a cura del Servizio di Psicologia dell'ASL 6; incontri di comunicazione tra paziente e medico.

Spazio di cultura scientifica "Marie Curie"

Conferenze e seminari su argomenti di oncologia, psico-oncologia, immaginario femminile, antropologia, formazione, progetti di ricerca multidisciplinare, laboratori di ecologia, viaggi di conoscenza, video.

Il "Teatro Studio Attrice/Non"

Un programma annuale di laboratori è dedicato alla ricerca dei linguaggi teatrali e al rapporto tra corpo e utopia, tra emozione e scena, che spaziano dal mito e dalla drammaturgia antica alle problematiche umane di maggiore attualità.

Materia di lavoro sono l'espressione corporea, la scrittura, il canto, la drammaturgia del vissuto, la progettazione scenica.

Le attività sono aperte a tutti: donne alla prima esperienza teatrale, attrici, attori, scrittori. Da qui nasce il nome dato al laboratorio per significare un'esperienza che tiene conto di apporti umani eterogenei, fuori dagli stereotipi del teatro di mercato e fuori dagli schemi del teatro-terapia, con cui spesso viene scambiata l'attività teatrale del Centro Amazzone solo perché la malattia viene accostata alla pratica scenica.

L'esperienza valorizza la funzione sociale del teatro.

Come la tragedia classica usa il dolore, la ferita, per una esperienza di rigenerazione dei partecipanti.

Il laboratorio come fabbrica della poesia del corpo; dal corpo tagliato al corpo significativo, un viaggio oltre le chirurgie delle tante sale operatorie della realtà: l'anestesia dell'emozione, la perdita dello slancio politico, la censura delle diversità, la decadenza della parola. Il Teatro Studio dispone di una biblioteca e di una videoteca.

OCCHI DEL TEATRO

La videoteca raccoglie tra l'altro 56 video che documentano il lavoro dei maestri del teatro del '900, pervenuti al Centro Amazzone da una donazione dell'Académie Experimentale des Theatres di Parigi diretta da Michelle Kokosowski e dall'Institut Memoires de l'Édition Contemporaine diretto da Albert Dichy, col sostegno del Centro Culturale Francese di Palermo.

1996-2008 Amazon Project

Amazon Centre - The Theatre Studio "Attrice/Non"

Conceived and directed by Anna Barbera and Lina Prosa, the project originated in Palermo in 1996 with the first Biennial International meeting organised by the Arlenika Association with the support of the City of Palermo. The project promotes an approach to the illness and experience of breast cancer from a global point of view, through Myth, Science and Theatre.

Myth to get back in touch with our origins and to draw on the fascination of symbols and archetypes.

Science, to allow research, discovery and participation to intereract. Theatre to restore to the "cut" body its communicative value.

The Project takes its name from the Amazons, the mythical women warriors who amputated their right breasts in order to rebel against slavery and improve their fighting ability. It is a metaphor of the present-day struggle of women against breast cancer but at the same time it is a metaphor of their struggle to create a new project of living. The body as utopia.

The Amazon Project, in an innovative way, proposes the same example to society and to women affected with cancer: women at the centre of a global event, in the indissoluble unity of body and mind. The breast is the symbol of delight, and nutrition, so surgery also acts on what that part of the body represents.

For this reason, fear, prejudice and isolation assail women's traumas. Illness is also a cultural iussue and the Amazon Project is a way of knowledge that goes beyond the operating theatre and the individual story.

Objectives

The Project addresses everyone, healthy, sick, female, male, young or old in order to overcome the division between healthy and sick which exists in western society. It promotes the human experience of illness as a change of body and mind.

A qualitative leap: from therapy to aesthetics.

- Treatment is the search for multiple instruments, and therefore not only for doctors but "others" capable of managing such a change. One possible way of managing this change is the aesthetic approach, unconnected with everyday language or ordinary communication.
- Recovery is understood as a "process" and therefore not as a return to normality, to how things were before, according to the usual common place, but as a crossing through diversity (illness) and acquiring an awareness of the change. In this sense the Project

goes beyond the thematic confines of cancer and undertakes the radical action of making full use of extreme human experience.

How the project is structured

The various levels of intervention:

- The Biennial International Meetings with conferences, shows, discussions and meetings that every two years draw attention to current scientific and cultural issues linked to the illness;
- The Amazon Centre, a multidisciplinary workshop against cancer, the permanent activity of the Amazon Centre;
- The Theatre Studio "Attrice/Non"; the permanent theatre workshop and the only place, in Italy, where there is a video-library of theatre of the twentieth century: "The Theatre Eyes", donated by the Academie Experimentale des Theatres de Paris.

The Biennial International Conference: The seventh meetings from 1996 to 2008

I Conference (1996 november 19 - 24)

II Conference (1998 november 30 - december 5)

III Conference (2000 october 9 - 15)

IV Conference (2002 november 25 - december 1)
"From greek destiny to genetic destiny"

V Conference (2004 november 15 - 21)
"Dal mattino dell'universo al tramonto del cancro"

VI Conference (2006 november 12 - 18)
1996-2006.
Cancer in Blue - Epic of the Cell and Heroes

VII Conference (2008 november 17 - 22)
The Dwelling-places of Time in Myth and the Cell.

The Amazon Centre

It was set up at the end of 1999, promoted by the Arlenika Association in collaboration with the Commune of Palermo and ARNAS - "Maurizio Ascoli" Oncology Hospital of Palermo.

The Amazon Centre is a multidisciplinary workshop against cancer. It is a model of integration between medicine and culture, annulling at an operative level the distance between healthy and sick people, between pain and culture, in order that the hope of recovery and personal growth may proceed together. The Centre is a point of reference and orientation for women in the prevention and treatment of breast cancer and in the promotion of human resources regarded as a fundamental component in the project of regaining and maintaining health.

The areas of activity

Breast cancer prevention and support during the illness

Information and orientation meetings. Medical examinations for prevention by the Department of Oncology "M. Ascoli" Hospital, mammographies in the Radiology Institute, Faculty of Medicine, University of Palermo; psychological support at ASL 6; communication meetings between patient and oncologist.

The "Marie Curie" area of scientific culture

Talk and seminars about oncology subjects, psycho-oncology, the female imaginary, anthropology, training, multidisciplinary research projects, ecology workshops, study trips, videos.

The "Theatre Studio Attrice/Non"

This is where work is carried out on the body in order to learn about and develop the way we communicate and achieve our human potential.

Through the techniques of drama, women, whether or not they have had any experience of cancer, widen and deepen their knowledge of human language connected with the body, by taking part in artistic projects concerned with women's self perception through myth as well as present-day perceptions of reality. Activities are open to everyone. The workshop is an experience that takes account of disparate human contributions unconnected with the stereotypes of the theatre and the schemes of theatre-therapy.

The experience makes full use of the social function of theatre. Like classical drama, the Studio Attrice/Non uses pain and wounds in order to achieve the experience of the participants' regeneration.

The workshop as a factory of the body's poetry; from a cut body to a significant body, a journey beyond the surgery of operating theatres: anaesthesia of emotion, the loss of political élan, the censure of differences, the decadence of the word.

Theatre Eyes

This is a video library of contemporary theatre donated by "Academie Experimentale des Theatres de Paris" directed by Michelle Kokosowski and by "Institut Memoires de l'Édition Contemporaine" directed by Albert Dichy with the support of "Centre Culturelle Française de Palerme et de Sicilie". It collects the work of the great dramatists of the twentieth century.

1996-2008 Projet Amazone

Centro Amazzone - Teatro Studio Attrice/Non

Myte, Science, Théâtre

Réalisé et dirigé par Anna Barbera e Lina Prosa, le projet Amazone est née en 1996 avec la première édition des "Giornate Biennali Internazionali" réalisée par l'association Arlenika onlus avec l'aide de la mairie de Palerme. Ce projet encourage une approche globale de la maladie et de l'expérience du cancer au sein c. a. d. un approche à travers le Mythe, la Science, le Théâtre. Le Mythe, pour la reprise de contact avec l'Origine. La Science, pour une interaction entre la science, la connaissance, le traitement, la participation. Le Théâtre, pour redonner au corps "coupé" une valeur de communication.

Le Mythe de l'Amazone inspire le projet, une guerrière qui amputa son sein pour mieux combattre, une métaphore de la lutte contemporaine contre le cancer. L'Amazone est aussi une synthèse entre l'utopie et le courage des femmes, les Amazons qui se rebellent à l'esclavage et qui utilisent leur corps pour un nouveau projet de vie. Le corps comme utopie.

Le Projet Amazone propose, dans une façon tout à fait nouvelle, le meme exemple à la société et à la femme operée de cancer au sein. Il s'agit d'un changement à preparer par une sensibilisation culturelle et par l'idée de maladie comme évolution d'une personne et pas comme expérience de division et d'interruption de la vie d'une pensée et de ses liaisons humaines.

L'idée principale du Projet Amazone, c'est la guérison comme processus, comme passage à travers la diversité c.a.d. la maladie et la prise de conscience du changement.

Le projet se partage en deux niveaux d'activités:

Les Journées Internationales Biennales

avec conférences, spectacles, débats, assemblées, que tous les deux ans ont le but de mettre en relief et faire connaître au public toutes les problématiques scientifiques et culturelles liées à la maladie.

Le Centre Amazone

Réalise les idées qui sont à la base du Projet Amazone avec des programmes permanentes à l'égard du Mythe, du Théâtre, de la Science. Dans ce but final le Centre est structuré comme un laboratoire Multidisciplinaire contre le cancer partagé en trois secteurs:

- Prévention du cancer au sein et soutien de la maladie;
- Espace culturel scientifique "Marie Curie";
- Laboratoire théâtral permanente Teatro Studio "Attrice/Non".

Teatro Studio Attrice/Non

Il s'agit du secteur de recherche théâtral du Centre Amazone. Il développe la pensée théâtrale du Projet Amazone: les origines du Théâtre comme guide à l'origine de la guérison, une guide ancienne ou un processus millénaire qui transforme le plateau dans événement de purification, un rite d'un nouveau début de vie. Dans le programme du laboratoire Théâtral il y a la réalisation de projets théâtraux dans le but d'y déplacer l'expérience de vie des participants. L'objectif, ce n'est pas celui du Théâtre-thérapie selon l'idée générale, mais, au contraire l'idée est celle de activer dans le corps des langages poétiques où la maladie n'est pas l'objectif mais la source de cette expérience. Cette tendance va s'insérer dans ce théâtre de recherche, qui d'un côté correspond à une action théâtrale dictée par la philosophie de la connaissance et de l'autre côté à un théâtre d'écoute des vibrations humaines. Dans cette perspective la méthode du laboratoire répond à cette expérience et au meme temps est liée à l'idée générale du laboratoire du Centre où la multidisciplinarité met ensemble des domaines du savoir que la médecine en Occident a toujours cherché de diviser. Le laboratoire comme fabrique de la poésie du corps: du corps "significatif" au "corps coupé"; le parcours humaine et créatif de dépassement des "chirurgies" des plusieurs salles opératoires de la réalité, l'hôpital, la société, la politique, le conditionnement culturel. Les projets du laboratoire sont destinés à toutes les femmes, opérées ou pas, aux jeunes intéressés au théâtre, actrices ou acteurs, et à tous ces qui sont intéressés à cette expérience.

Activité de base permanente

- Expression et connaissance du corps;
- Projet de recherche sur les langages théâtraux;
- Dramaturgie du vécu;
- Production des spectacles.

Videothèque "Occhi del teatro"

avec la collaboration de:
Institut Mémoires des Editions Contemporaine, Paris
Académie Experimentale des Theatres, Paris.

Centro Amazzone



Associazione Arlenika onlus

90134 Palermo - corso Alberto Amedeo, 13 - villa Basile

tel. +39.091.6124003 fax +39.091.6120140

e-mail: info@progettoamazzone.it web: www.progettoamazzone.it



ASSOCIAZIONE
ARLENIKA ONLUS
PALERMO



A.R.N.A.S. - OSPEDALE
CIVICO E BENFRATELLI,
G. DI CRISTINA E M. ASCOLI

Quicksicily[®]

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo

www.quicksicily.com

info@quicksicily.com asplupo@libero.it

vers 200218